

---

## L'integrazione negli "Orti di famiglia"

**Autore:** Giulia Martinelli

**Fonte:** Città Nuova

**L'idea è dell'Associazione Don Bosco 2000 che presso il Centro Minori Stranieri Non Accompagnati di Catania ha deciso di avviare il progetto "l'Orto di famiglia". A lavorare la terra e a prendersi cura degli ortaggi ci sono i ragazzi immigrati ospitati dal centro ma chiunque può decidere di affittare un lotto di terreno**

L'integrazione passa questa volta attraverso la terra e i suoi frutti. Siamo a **Catania**, presso il **Centro Minori Stranieri Non Accompagnati dell'Associazione Don Bosco 2000**, dove lo scorso settembre è stato avviato il progetto "l'Orto di famiglia". Qui, nei terreni messi a disposizione, trovano un lavoro e un'occupazione i ragazzi immigrati ospitati dal centro tutto l'anno. Dopo un primo periodo di formazione, durante il quale i migranti hanno seguito le lezioni di contadini e agronomi esperti, è arrivato il momento della lavorazione e della preparazione della terra dove oggi sono coltivate frutta e verdura di stagione. **Ogni giorno i ragazzi si recano nei campi** dove un po' alla volta imparano il mestiere di coltivatori, con un'attenzione particolare ai prodotti che crescono senza alcun tipo di trattamento chimico. Il progetto nasce anche grazie alla solidarietà e alla vicinanza delle persone del luogo, **molti cittadini hanno infatti deciso di prendere parte al progetto affittando un lotto di 60 mq.** Ogni affittuario, può decidere le verdure di stagione che preferisce piantare, in base al gusto personale e al nucleo familiare. Ad occuparsi di ogni singolo appezzamento c'è un giovane migrante ma, proprio per favorire l'integrazione, spesso vengono organizzate giornate di incontro durante le quali i cittadini possono recarsi nel centro, incontrare i migranti che si prendono cura del loro terreno ed insieme controllare la crescita delle piante. I progressi vengono inoltre documentati attraverso i social e chi aspetta il momento della raccolta può monitorare la crescita delle piantine su Facebook. Quando la frutta è matura e gli ortaggi pronti per la raccolta, gli affittuari del lotto vengono avvertiti e possono decidere se recarsi al centro solo per ritirare i prodotti oppure partecipare attivamente alla raccolta. **Un modo per portarsi a casa prodotti di qualità, aiutando dei ragazzi senza famiglia** a crescere e ad avere un futuro, creando in qualche modo una grande famiglia.